

TILDE MANZOTTI In un libro la corrispondenza con il domenicano fra Antonio Lupi

Tilde, bruciata di amore infinito

«Amare infinitamente», a cura di Elena Cammarata, sua biografa

Uscirà a luglio col titolo «Amare infinitamente» il prossimo libro sulla Serva di Dio Tilde Manzotti. A cura di Elena Cammarata, che ha già pubblicato negli anni scorsi un volume biografico sulla ragazza reggiana di cui è in corso il processo di beatificazione, il libro raccoglie la corrispondenza epistolare di Tilde con fra Antonio Lupi, domenicano.

La Serva di Dio Tilde Manzotti, alla quale *La Libertà* ha dato ampio spazio perché sia sempre più conosciuta nella diocesi che l'ha vista nascere e crescere, negli ultimi anni della sua breve vita, conclusasi a soli 24 anni, ha incontrato il frate domenicano Antonio Lupi, diventandone amica, confidente e, nello stesso tempo, madre spirituale, pur essendo maggiore di lui di soli tre anni (segno che la maternità spirituale non è questione di età, ma di cuore e di maturità affettiva vissuta con lo stesso obiettivo davanti: Gesù Cristo e l'amore a Lui e ai fratelli). Era ben chiaro questo unico fine ai due ragazzi che si scrivono e si scambiano notizie della loro vita, dalle più semplici informazioni ai commenti a salmi e Sacra scrittura. Quello che risulta, da questa corrispondenza, è un vero e proprio accompagnamento spirituale reciproco, condito da una sana, libera e affettuosa amicizia per niente sdolcinata, nonostante così potesse apparire in alcuni testi.

Tilde scrive benissimo fin da ragazzina, ha un cuore ardente, ma «mai si è

Una rara fotografia di Tilde Manzotti, negli anni in cui visse a Reggio Emilia. Su Tilde è stata preparata una mostra itinerante, che può essere richiesta e allestita negli spazi parrocchiali, negli oratori, nelle scuole... Chi è interessato può chiedere a Fabiana Guerra (328.2682138, fabilg@alice.it). Elena Cammarata, cognata di Tilde (anche se non l'ha mai conosciuta personalmente) avendone sposato il fratello, ha già pubblicato il libro "Rimanete nel mio amore. Itinerario spirituale di Tilde Manzotti".



lasciata guidare dal solo sentimento», attesta lo stesso fra Antonio.

Non esita, Tilde, a poco meno di due mesi dalla morte, a ricordare a fra Antonio che le lodi la imbarazzano e lo rimprovera dolcemente: «Lo sai che è rubare a Gesù la gloria?». Con quale delicatezza Tilde ricorda a tutti noi che a Lui solo si deve gloria!

Ma è sempre lei che dopo poche righe scrive, nella stessa lettera, a fra Antonio: «...A vederti mi sono sentita accendere di Lui. Sei contento? E vedrai che sempre lo porterai con te e le anime lo sentiranno. Le anime dovrai amarle infinitamente, tutte; infinitamente perché soltanto così le farai vivere con te in Cristo e di Cristo. Tu sarai una sola cosa con Gesù e con loro. Non aver paura di amarle troppo: se Gesù sarà la vita della tua anima e tu gli vorrai un bene immenso, sarà l'amore di Gesù che tu porterai loro attraverso

Con quale delicatezza Tilde ricorda a tutti noi che a Lui solo si deve gloria! E che ogni nostra azione dovrebbe essere così pura da essere solo per Lui e non per noi, anche se fosse o ci sembrasse l'azione più altruista e nobile che compiamo.

mente perché soltanto così le farai vivere con te in Cristo e di Cristo. Tu sarai una sola cosa con Gesù e con loro. Non aver paura di amarle troppo: se Gesù sarà la vita della tua anima e tu gli vorrai un bene immenso, sarà l'amore di Gesù che tu porterai loro attraverso

il tuo cuore; e quello che essi ti porteranno (te lo auguro infinito) ritornerà nel tuo cuore a Gesù» (9 agosto 1939). Nessuna paura dell'affetto, e nessuno sconto sulla comune vocazione, che è quella di amare tutte le anime di Cristo, e in Cristo, senza timore di eccedere.

Qualcuno si potrebbe chiedere: come fa Tilde ad essere così sicura nel dire: «Non avere paura di amarle troppo»? Quando si è sicuri della fedeltà di Dio e non della propria, tutto diventa possibile, perché ci è chiesto solo di donarci, non di «fare i conti», ma di dare tutto, nelle condizioni in cui Dio ci fa vivere.

Tilde conclude la sua esistenza terrena il 3 ottobre 1939. Le ultime parole sul suo Diario sono queste: «Quand'è, Gesù, che per me scenderanno le tenebre sul mondo e io rimarrò sola con Te?» (Diario, 3 agosto 1939).

Quanta chiarezza in questa ragazza! Guardando le date degli scritti citati, ci si accorge subito che non confonde il bene con il Bene, sa a Chi ha dato fiducia. Ha imparato che Gesù è la risposta ad ogni desiderio e ad ogni domanda umana, lo sa, lo sperimenta nella sua breve e intensa vita, lo insegna agli altri, nel suo modo, col suo cuore da innamorata: non può che essere così, perché il «rimanere sola con Lui» vorrà dire amare misteriosamente, e infinitamente, tutti.

Fabiana Guerra dell'Ordo Virginum

ACCADRÀ A REGGIO

SANT'ANTONIO. Sagra del Santo Patrono

Da sabato 8 a domenica 16 giugno, parrocchia di Sant'Antonio: sagra del Santo Patrono, con solenne festa il giorno 13 giugno. Nella serata di domenica 16 giugno, alle 21, la Compagnia teatrale dei "Taumaturghi" esordirà con il musical "Tra la pioggia e il cielo blu" (si veda in questa pagina).

CAPPUCCINI. S. Messa per p. Aldo Bergamaschi

Domenica 16 giugno, ore 11.30, chiesa dei Cappuccini (Via Ferrari Bonini, Reggio E.): gli amici dell'associazione Aletheia informano che sarà celebrata una S. Messa in suffragio di padre Aldo Bergamaschi, nel sesto anniversario della morte (per il suo ultimo libro, si veda in questa pagina).

S. GIUSEPPE. Il grazie per il beato Novarese

Domenica 16 giugno, ore 16.30, chiesa di S. Giuseppe: il Centro Volontari della Sofferenza propone una Messa di ringraziamento per la beatificazione di monsignor Luigi Novarese, avvenuta a Roma l'11 maggio, presieduta da monsignor Francesco Marmioli, pro-vicario generale della Diocesi (parteciperà da Roma una delle religiose dei Silenziosi Operai della Croce).

CHIOSTRI DI S. DOMENICO. La donna nella Chiesa

Giovedì 20 giugno, ore 18, chiostrini di S. Domenico (Via Dante, R.E.): sul tema Religione e potere: pari dignità, pari opportunità? il Cif (Centro Femminile Italiano) e Rinascita Cristiana propongono l'incontro con Marinella Perroni, del coordinamento teologhe italiane, e don Giovanni Nicolini, di Bologna, intervistati dall'assessore Natalia Maramotti.

S. GIROLAMO. Messa missionaria

Giovedì 20 giugno, ore 20.30, chiesa di San Girolamo: Messa missionaria presieduta da padre Filippo Ivardi Ganapini, reggiano, giovane missionario comboniano in Ciad, seguita dall'annuale assemblea di Reggio Terzo Mondo. Questo appuntamento sarà l'ultimo dell'anno pastorale 2012-2013. Si riprenderà dopo l'estate, giovedì 26 settembre.

AGRITURISMO. Tortellata di solidarietà

Domenica 23 giugno, dalle 19, Agriturismo La Casa di Campagna (Via Torelli, 7 - zona Stadio Giglio - R.E.): Tortellata di solidarietà a favore del progetto Gocce di Vita della Coop. sociale Madre Teresa. Info 331.1031072 (coopplaperla@gmail.com) e 335.481437 (agricola@nonsoloverde.net).

BATTISTERO. In onore di S. Giovanni Battista

Lunedì 24 giugno, ore 21, Battistero (Piazza Duomo): per *Soli Deo Gloria*, i Sacri Concentus Cantores, diretti e accompagnati all'organo da Primo Iotti, eseguono *Sub honore S. Ioannis Baptistae. Dalla natività al fiume Giordano. Elevazione spirituale in Canto Gregoriano, organo e polifonia.*

REGINA PACIS. Serata eucaristica

Venerdì 28 giugno, ore 20.45, chiesa di Regina Pacis: don Fabio Ferrari guida la *Serata eucaristica*, sul tema *Fede e vocazione*, promossa dal gruppo Maria Madre di Misericordia.

RUBIERA. Oratorio dell'Annunziata: le Virtù da restaurare nella vita



Monsignor Alessandro Manenti

L'occasione è stata il restauro delle quattro statue delle virtù cardinali (Fortezza, Giustizia, Prudenza e Temperanza), all'interno dell'Oratorio della Ss.ma Annunziata, a Rubiera. Ma non va dimenticato il 300° anniversario di costruzione dell'Oratorio stesso e il 30° di rifondazione della Confraternita del SS.mo Sacramento.

Questo spiega l'incontro con monsignor Alessandro Manenti, psicologo e psicoterapeuta, sul tema della modernità delle virtù oggi. Per evitare storture, Manenti ha sfatato subito il dubbio che il concetto di virtù si basi solo su una visuale esclusivamente moralistica. Smorzando le ansie da prestazione del 1° della classe, ha inquadrato le virtù come obiettivi accessibili a tutti, anche se implicano comunque uno sforzo e la necessità di fare, talora, cose che non appaiano immediatamente. Fino al punto che si può parlare di virtù eroiche (quelle dei Santi, ma non solo).

«Ma allora, chi è il virtuoso?», ha chiesto il relatore ai presenti. La risposta dovrebbe essere scontata per i cristiani: è colui che riconosce di essere stato creato a immagine di Dio. Nulla a che fare con la presunzione, ma con la consapevolezza che nelle vicissitudini della vita si può trarre vigore dalle virtù cardinali, validi strumenti da utilizzare.

In apertura di serata, la presentazione del restauro delle statue con relativi dati tecnici era stata curata da Giancarlo Prampolini e Stefania Gavioli. Una Messa per i confratelli defunti sarà presieduta dal parroco e priore perpetuo don Guerrino Franzoni il prossimo sabato 7 settembre alle 10.

Mary Pagani

SANT'ANTONIO (REGGIO). Sagra: l'esordio dei «Taumaturghi»

Esordiranno domenica 16 giugno, alle 21, nella palestra della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, a Reggio Emilia, in occasione della sagra del Patrono. Sono i ragazzi della Compagnia teatrale "I Taumaturghi", che rappresenteranno lo spettacolo "Tra la pioggia e il cielo blu", ispirato al "Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry.

La Compagnia, al suo primo impegno teatrale, nasce all'interno del percorso catechistico pre-cresima di quest'ultimo anno e coinvolge, in particolare, ragazze e ragazzi di 12-13 anni e le loro famiglie, insieme a catechisti, educatori e operatori pastorali della stessa parrocchia.

La sfida che ragazzi, genitori e catechisti si pongono è di riuscire ad esprimere in forma di teatro il peso dell'esistenza di Adamo ed Eva, cioè di ogni uomo, donna, bambino, di ogni tempo e di ogni spazio: di Adamo ed Eva, feriti dal proprio peccato, che attendono la Redenzione, sapendola Grazia, ed anzi Le vanno incontro, con la fatica quotidiana, ma anche con la gioia del cammino verso lo svelamento pieno della vita e della vocazione umana.

Risulta pertanto significativa la scelta della denominazione "I Taumaturghi": segnala sia il provenire della Compagnia da un'esperienza concreta di vita comunitaria cristiana, quella di Sant'Antonio di Padova (il Santo Taumaturgo per eccellenza), sia, nell'originario significato della parola greca, l'azione degli attori, volta a rendere partecipi gli spettatori di cose meravigliose, degne di essere vedute.

Nello spettacolo offerto dai ragazzi a conclusione della Sagra del Santo patrono, gli spunti narrativi dello scrittore francese sono inseriti in una riflessione sulla vita e sugli ideali o gli "idoli" dei nostri giorni e nel contesto di una sorta di "consegna del testimone", da parte dei padri e delle madri ai figli e alle figlie di oggi, ragazzi e ragazze del presente e giovani del futuro. Il testo, le canzoni e il balletto finale intendono proporre uno sguardo attento e vigile sui modelli di esistenza imperanti, in cui l'uomo è in funzione del successo economico e mass-mediatico, motivato e sospinto da pura competizione sociale e materiale, vittima di quelle priorità (denaro, potere...) da cui crede di essere gratificato. E nel contempo parole, gesti e musica desiderano lanciare un appello alla speranza, alla ri-scoperta della Libertà, della Vita, della Bellezza, della Grazia, ed all'apertura del cuore e della mente verso l'altro, nostro prossimo, nostro compagno di viaggio, e verso l'Altro, il "Radicalmente Altro" che, rivelandosi, ci consegna alla nostra autentica dignità di uomini e donne "creati ad immagine e somiglianza di Dio".

Donato Ferro

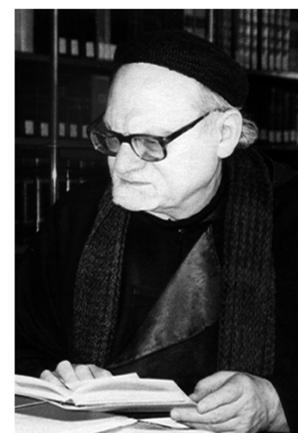
PADRE ALDO BERGAMASCHI È uscito il libro «Quale Europa?»

Domenica 16 giugno ricorre il sesto anniversario della morte del frate cappuccino padre Aldo Bergamaschi. Più i giorni ci separano dalla morte di padre Aldo, più la luce del suo messaggio cristiano e la profondità del suo pensiero splendono di razionalità e di profezia, proiettandosi ben oltre il metro mondano sia del potere che del successo. È la luce di un genuino filosofo del Vangelo.

In questi giorni è uscito un suo libro postumo, con la collaborazione dei padri Cappuccini, dal titolo «Quale Europa? Per i cristiani e non solo» (edito dalla Società Editrice Fiorentina, aprile 2013, 184 pagine, 16 €), dove l'autore cerca di dimostrare che l'Europa non ha mai mostrato attuate le radici cristiane in linea con gli insegnamenti di Gesù Cristo.

«In questo momento particolare, l'europeo-cristiano dovrebbe lottare per vincere l'ignoranza e l'errore, e mostrare, finalmente con coerenza, che l'universo è il vero non-io dato all'uomo quale strumento pedagogico per attuare le imprese degne della sua vocazione di essere pensante».

Si ricorda agli amici di padre Bergamaschi che sarà celebrata una Santa Messa in suo suffragio domenica 16 giugno, alle 11.30, nella chiesa dei Cappuccini in via Ferrari Bonini a Reggio Emilia.



Associazione Aletheia